



INDAGINE SULLA PERCEZIONE DEL RISCHIO GEO-IDROLOGICO NELLE SCUOLE DELL'UMBRIA

ABSTRACT

Il progetto risponde a un bisogno di conoscenza sul rischio posto da frane e inondazioni, e ha lo scopo di quantificare la percezione e di migliorare la consapevolezza che i cittadini umbri hanno del rischio geo-idrologico, contribuendo alla messa in atto di comportamenti individuali virtuosi in caso di eventi calamitosi. L'iniziativa coinvolge gli studenti umbri, le loro famiglie e i docenti che vogliono volontariamente partecipare all'indagine conoscitiva proposta.

BISOGNI E PROBLEMI AFFRONTATI NEL PROGETTO

Le calamità geo-idrologiche quali le frane, le colate di detrito, le inondazioni e gli allagamenti, sono fenomeni molto frequenti in Italia e ogni anno causano vittime e danni sociali ed economici rilevanti. Date le particolari condizioni geologiche, geomorfologiche e climatiche, il territorio italiano si distingue per una forte propensione al dissesto. Notizie di eventi, con effetti catastrofici e con danni rilevanti alla popolazione e ai beni pubblici e privati, sono note dai nostri giorni a epoche più remote. L'ampia estensione temporale dimostra quanto lunga e difficile sia stata, ed è tutt'ora, la convivenza tra l'uomo, il suo operato e gli eventi geo-idrologici. Negli ultimi anni, complici la complessa pianificazione territoriale a lungo termine e l'aumento degli elementi vulnerabili, quali strade, edifici e impianti industriali, i danni che le inondazioni e le frane hanno causato sono stati sempre più rilevanti, sia in termini economici che sociali.

L'Umbria non è esente da questo tipo di pericoli. Nella nostra regione sono state riconosciute e mappate circa 50.000 frane e per alcune aree si può stimare la frequenza con le quali queste avvengono. Allo stesso modo, il territorio regionale è interessato dal rischio alluvionale in misura importante, con il 4% della popolazione, circa 35.000 persone, che risiede in aree ad elevato rischio idraulico.

In Umbria, i danni prodotti da frane e inondazioni sono molto frequenti: perdita di terreno agrario, interruzioni alla viabilità primaria e secondaria sono i più comuni, ma non mancano danni alla proprietà privata, alle fabbriche e agli impianti di fornitura servizi. Malgrado i danni si presentino con frequenza annuale, sono ancora largamente sottovalutati, sia sotto un profilo economico sia in termini sociali. La popolazione è scarsamente informata in merito alle problematiche connesse ai rischi geo-idrologici e, peggio, non viene motivata a farlo.

Una recente indagine eseguita dall'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI) del CNR insieme a DOXA, e condotta su tutto il territorio nazionale, ha quantificato il livello di conoscenza e di percezione della popolazione sui rischi geo-idrologici. I risultati hanno rivelato quanto limitata sia la conoscenza delle dinamiche e degli impatti degli eventi e quanto scarsa sia la percezione della popolazione adulta. Ciò è dovuto a una carente conoscenza da parte dei cittadini delle reali condizioni di rischio poste dai fenomeni geo-idrologici. La mancanza stessa d'informazione costituisce di per sé una condizione di



rischio. Cittadini inconsapevoli dei rischi sono anche più vulnerabili. In tal senso, una corretta informazione ha il duplice effetto di aumentare la conoscenza ed indurre una maggiore responsabilizzazione del singolo. A sua volta, un cittadino responsabile può richiedere maggiore sicurezza nel territorio dove vive e lavora, e può intervenire con maggiore consapevolezza nelle fasi di preparazione e di risposta a un evento calamitoso.

Negli ultimi anni, sia la Protezione Civile che gli enti locali addetti alla gestione del territorio e delle emergenze hanno intrapreso, quale ulteriore misura di mitigazione del rischio geoidrogeologico, campagne di informazione e comunicazione (“Io non rischio alluvione” del Dipartimento della Protezione Civile) rivolte alla cittadinanza mediante l’uso di varie modalità comunicative. È nostra convinzione che, tra la cittadinanza tutta, i giovani adulti ed i ragazzi potrebbero rivelarsi i più sensibili e facilmente raggiungibili attraverso le possibilità offerte dalle scuole e le ampie risorse del web.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto intende perseguire due obiettivi principali. Il primo è quello di quantificare il grado di conoscenza e di percezione da parte degli studenti, dei loro familiari e dei professori, dei rischi posti da eventi geoidrologici, fornendo un questionario da compilare.

Il secondo obiettivo, basato sui risultati dell’indagine conoscitiva, è quello di definire le strategie comunicative più idonee per accrescere nei soggetti coinvolti la conoscenza dei fenomeni e di divulgare regole di autoprotezione da adottare prima, durante e dopo un evento potenzialmente calamitoso. A tal fine l’Istituto metterà a disposizione materiali informativi e saranno organizzati incontri tra i ricercatori di IRPI e gli insegnanti. A conclusione della campagna di informazione, un secondo sondaggio misurerà l’efficacia dell’informazione.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi terze della Scuola secondaria di I grado e tutti gli studenti della Scuola secondaria di II grado, ai loro familiari e ai docenti.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è articolato in tre fasi. La prima fase, conoscitiva, è da intraprendere prima della fine dell’anno scolastico in corso, ed è volta a quantificare il grado di conoscenza e di percezione che gli studenti, i loro genitori e gli insegnanti hanno dei rischi geoidrologici. Il lavoro consisterà nella compilazione di un questionario, composto da semplici domande (allegato al progetto) e fruibile online all’indirizzo <https://goo.gl/6cetpm> (a partire dal giorno 11 Aprile 2016) che i rispondenti svolgeranno autonomamente. I risultati del sondaggio serviranno per definire i livelli di percezione, stratificati per aree di provenienza, per sesso e per età.



Durante la seconda fase, prevista per l'inizio del prossimo anno scolastico, verrà distribuito il materiale informativo di supporto per gli insegnanti che vorranno approfondire queste tematiche durante le loro lezioni. Saranno inoltre organizzati incontri tra i ricercatori dell'Istituto e i docenti per risolvere eventuali dubbi e per discutere insieme possibili altre strategie comunicative utili agli studenti per approfondire le loro conoscenze e poterle condividere con i propri familiari.

La terza fase, prevista per il secondo quadrimestre del prossimo anno scolastico, verrà somministrato un secondo sondaggio per verificare dell'efficacia della campagna informativa.

ALLEGATI

Le domande del questionario sono riportate nel file allegato: Questionario-Percezione-Rischio-Geoldro. Il sondaggio sarà accessibile e compilabile dal giorno 11 Aprile 2016 al sito <https://goo.gl/6cetpm>